

INDIRIZZI GENERALI
E
PROGRAMMA BIENNALE

2008 – 2009

**MODERNIZZARE IL SETTORE, PORTANDO VALORE AGGIUNTO
ALLE IMPRESE**

Marco Mattioli

Roncadello (CR), 18 dicembre 2007

Premessa.

Il programma per la Federlavaggi del prossimo futuro, che intendo quest'oggi presentarvi, è stato da me sviluppato dopo una lunga e complessa riflessione.

Ho prestato, infatti, la mia massima attenzione ai segnali e ai suggerimenti provenienti dall'interno della nostra Federazione.

Ho consultato altre Realtà associative che interagiscono con le nostre Imprese e con i nostri Clienti intermedi.

Ho accuratamente considerato riflessioni e suggerimenti che provengono da quanti, oggi, non vogliono arrendersi al progressivo impoverimento del nostro settore.

Questo programma, tuttavia, non va inteso solamente come un elenco delle diverse attività che la nostra Federlavaggi intende concretizzare nell'arco del prossimo biennio.

Gli indirizzi che vi presenterò non andranno semplicemente interpretati come la semplice sommatoria delle attese di tutte le Imprese che appartengono al comparto del lavaggio per autotrazione.

La realtà in cui ci troviamo ad operare è particolarmente complessa: competere in un sistema così integrato può far sì che le aspettative di un'Impresa possano andare in conflitto con quelle di un'altra.

Diviene, quindi, fondamentale puntare l'obiettivo di Federlavaggi sul futuro del nostro comparto, per condividere insieme un ragionamento di fondo e una strategia di medio periodo.

Il settore del lavaggio per autotrazione detiene un posto rilevante tra i comparti industriali nazionali: una posizione che ha conquistato con il suo lavoro e con l'intelligenza dei propri Operatori.

Tocca a noi, adesso, mantenere e migliorare questa posizione, nel mercato in continuo mutamento in cui ci troviamo ad agire.

Come nasce questo programma.

Prima di passare ad analizzare i temi cruciali sui quali si concentrerà l'attenzione di Federlavaggi nel prossimo biennio, vorrei riaffermare quanto sia indispensabile "fare squadra".

Gli obiettivi che abbiamo sono tanti e così complessi che richiedono una forte condivisione e un'altrettanto energica "voglia di fare", a partire da una Presidenza dotata di una "panchina lunga" nella quale, oltre al Vice Presidente e ai Presidenti delle Commissioni, collaborino molti altri Colleghi entusiasti e propositivi.

Ciò premesso, passo ora ad esaminare gli argomenti fondanti dell'attività di Federlavaggi nel prossimo biennio che, con i colleghi del Direttivo, intendo portare avanti se avrò il Vostro voto.

Ambiente e depurazione.

La tematica della depurazione e del riciclo delle acque reflue negli impianti di autolavaggio sta progressivamente attirando l'attenzione degli Enti locali e delle Istituzioni governative.

Una rivista di settore ha, recentemente, avviato un approfondimento proprio su questo tema, interpellando – fra l'altro – il Ministero dell'Ambiente.

L'incontro da me avuto con il Presidente Montezemolo lo scorso ottobre, focalizzato anch'esso sul fattore ambientale, ha attirato l'attenzione di Confindustria su questo aspetto.

A breve, infatti, Federlavaggi attiverà un piano di lavoro comune con la propria Federazione di riferimento cooperando con la commissione Ambiente, energia e politiche industriali, guidata dalla Vicepresidente Emma Marcegaglia.

Anche l'Associazione dei Gestori Assolavit, tramite il Presidente Sergio Nurisso, ha sollecitato i Ministri dell'Ambiente Pecoraro Scanio e dello Sviluppo Economico

Bersani ad aprire un tavolo di confronto sul problema idrico, strettamente interconnesso all'argomento della depurazione.

Logico, quindi, che il mio programma per il prossimo biennio fosse focalizzato verso i processi e le metodologie di depurazione in uso nei car wash, e in special modo verso le ricadute in termini di tutela ambientale e riduzione dei consumi idrici ed energetici.

La Commissione Depurazione di Federlavaggi sta ormai ultimando la stesura delle linee guida per l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo e prevenzione dell'inquinamento delle acque di scarico provenienti dalle operazioni di lavaggio per autotrazione, linee guida che saranno alla base di una "certificazione di corretta depurazione" che è attualmente in fase di sviluppo presso l'Ente di Certificazione Certiquality, e che verrà ufficialmente presentata al nostro target primario, cioè all'Unione Petrolifera, ad Assopetroli e al Consorzio Grandi Reti in occasione della giornata conclusiva di "Oil & Non Oil", la "Fiera di Federlavaggi", prevista a Modena il prossimo 15 aprile.

Crediamo molto in questo potente strumento, per le molteplici ricadute che è in grado di assicurare:

- a) essendo strumento normativo volontario per agevolare il rapporto tra istituzioni, ambiente, Imprese e mercato, come leva di informazione nei confronti degli Enti Locali e degli Organi preposti alla tutela ambientale;
- b) attraverso il sistema dell'autocontrollo, perché pone in modo proattivo l'Azienda nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- c) dal punto di vista economico – finanziario, perché impatta sulla redditività a medio lungo termine della Compagnia Petrolifera, eliminando potenziali passività aziendali, come ad esempio sanzioni amministrative, penali e fermo impianti;

- d) sul fronte della comunicazione ambientale diretta nei confronti del Consumatore finale, perché si pone come leva per una crescita generale di consapevolezza;
- e) sul versante industriale, perché permetterà una maggiore interazione tra i produttori di car wash, di depuratori e di chemicals, a tutto vantaggio della filiera e del professionista dell'autolavaggio.

Sicurezza.

La costruzione di una coscienza comune, volta ad aumentare l'indice di soddisfazione del Cliente e a tutelare l'Operatore dal rischio di incidenti rilevanti, oltre ad essere moralmente ed eticamente necessaria, è di fondamentale importanza per mantenere – nei confronti dei media – un'immagine positiva del nostro comparto.

A tale proposito, la Commissione Tecnica di Federlavaggi sta realizzando – insieme all'Ente di normazione UNI, cioè l'Ente Nazionale Italiano di Unificazione – una Norma finalizzata alla definizione dei requisiti tecnici e di sicurezza relativi agli impianti di autolavaggio, orientata alla massimizzazione della sicurezza dell'impianto, a tutto vantaggio del livello di comfort del car wash.

L'attività di normazione consisterà nell'elaborare un documento tecnico che possa fornire riferimenti certi agli operatori e possa pertanto, conseguentemente, avere una chiara rilevanza contrattuale, con tutte le ricadute commerciali e strategiche del caso.

Dal punto di vista operativo, Federlavaggi già dispone di un documento di base che contiene in sé tutti gli elementi necessari per la costruzione di una Norma nazionale; il prossimo passo sarà, quindi, l'esame – da parte della sottocommissione "macchine" di UNI – di detto documento.

In tale occasione saranno invitati come esperti tutti i Responsabili tecnici delle Aziende associate a Federlavaggi: mi attendo da voi, in tale occasione, la massima collaborazione e proattività.

Se, come tutti ci auguriamo, l'esame avrà esito positivo, la sottocommissione "macchine" inoltrerà la proposta alla commissione "sicurezza" di UNI per ulteriori suggerimenti, cui seguirà – in estate – la pubblicazione della Norma definitiva.

Nel nostro caso, l'argomento trattato dalla Norma sulla Sicurezza potrebbe avere un impatto così determinante sulla sicurezza dell'Operatore e del Consumatore, che le Pubbliche Amministrazioni farebbero riferimento ad essa, richiamandola nei documenti legislativi e trasformandole, quindi, in documenti cogenti.

L'assenza, al momento, di una normativa unitaria sulla sicurezza nel Car Wash valida per l'intera Unione Europea, offrirebbe inoltre a Federlavaggi e all'intera filiera nazionale del lavaggio per autotrazione la storica occasione di fungere da base per una Norma europea armonizzata, a tutto vantaggio per i nostri costruttori e il nostro settore.

Incremento della redditività del settore.

La tutela del nostro comparto passa anche attraverso attività di formazione mirata nei confronti del Professionista dell'autolavaggio, anche tramite operazioni sinergiche con Assolavit, l'Associazione dei Gestori, rappresentata quest'oggi dal Presidente Sergio Nurisso, che approfitto dell'occasione per salutare calorosamente. E' necessario far uscire il nostro comparto dal circolo vizioso caratterizzato dal confronto continuo sul prezzo, che ha contribuito alla svalutazione del servizio proposto dal lavagista al Cliente e che ha concorso a dissuaderlo dal compiere nuovi investimenti, facendogli nel contempo rivolgere l'attenzione verso prodotti a sempre più basso valore aggiunto.

Questo ha impedito una crescita equilibrata del settore, riducendone i margini operativi a discapito dell'immagine.

E' indispensabile, allora, erogare agli utilizzatori quella formazione professionale che permetterà loro di elevare costantemente il livello di servizio offerto al Cliente finale, attraverso corsi di aggiornamento tecnico, di comunicazione, di strategia d'Impresa, di promozione della propria attività.

Intendo, quindi, dare un impulso alla costituzione dei "Circoli dell'Eccellenza", che saranno sviluppati congiuntamente da Federlavaggi e Assolavit, e che avranno lo scopo di migliorare il livello imprenditoriale del Gestore, con l'obiettivo di incrementare in modo rilevante la redditività dell'impianto di lavaggio.

I Circoli saranno territoriali e riservati ai titolari di autolavaggi: in essi si discuterà delle modalità di aggiornamento tecnologico e di marketing degli impianti e delle migliorie finalizzate a far crescere l'intero settore.

Marketing associativo

Intendo operare fattivamente sul fronte della comunicazione, sia interna che esterna alla nostra Federazione: una volta concretizzate le attività di Federlavaggi in tema ambientale e della sicurezza, verrà attivato il sito internet "federlavaggi.it", che conterrà moltissime informazioni dedicate all'Impresa, all'Operatore, al Cittadino e alla Pubblica Amministrazione.

Costruiremo una strategia unitaria della Federazione riguardante la partecipazione delle nostre Imprese alle Fiere di settore, interagendo alla pari con Autopromotec, Automechanika e con le altre grandi manifestazioni di nostro interesse, allo scopo di tutelare attivamente il comparto.

E' mia intenzione, inoltre, collaborare con ICA, l'International Car Wash Association, la Federazione di settore statunitense, la cui lunga esperienza maturata in un

mercato così evoluto come quello americano potrà essere di grande ausilio per Federlavaggi, così come interagire in modo approfondito con le varie Associazioni europee dei produttori.

Tutto ciò con il fine ultimo di fornire supporto, un giorno, alle decine di Paesi emergenti che avranno “sete di conoscenza”, che vorranno essere guidati nel complesso mondo del car wash da una Federazione autorevole e rappresentativa.

* * *

Oggi, cari Soci, Federlavaggi diventa finalmente adulta: abbiamo strutturato un organigramma, diffuso le responsabilità operative in base alla proattività e alle competenze di ciascuno, impostato le linee guida per il futuro.

Questo programma, però, non potrà mai essere realizzato senza l’apporto convinto e il sostegno di tutti i Soci, cioè le Imprese, gli Imprenditori, gli Esperti, le persone che prestano – volontariamente – il proprio impegno alla nostra Federazione.

Vi chiedo, quindi, una partecipazione attiva e profondamente sentita alla vita di Federlavaggi, affinché lo sforzo di quanti vi dedicano parte della propria esperienza professionale diventi veramente un progetto comune per tutti noi.